

Fondazione D'ARC

TRACCE DI QUARTIERE 2026 - Weekend culturali di prossimità
ROMA DI ACQUA E DI TERRA

X

Gabriele Silli
Immenso Spermatozoo Sottomarino
a cura di Giuliana Benassi

sabato 19 settembre
CINEMA

h 18:30
proiezione del cortometraggio
MARRANA. Quando cantano le cornacchie
di Trash Secco
e
talk
con Gabriele Silli, Trash Secco e Romano Talevi

domenica 20 settembre
POESIA

h 11:00 - 13:00
laboratorio di scrittura creativa

h 17:00
visita guidata alla mostra

h 18:00 - 19:00
reading con la poeta A. Antonia Paolini

La **Fondazione D'ARC** dedica il **weekend di sabato 19 settembre e domenica 20 settembre** al cinema e alla **poesia** con un palinsesto dal titolo ***Roma di acqua e di terra***, che prevede aperture e **attività gratuite straordinarie** rivolte al pubblico romano, a partire dagli abitanti del quartiere Tiburtino.

Realizzato nell'ambito del programma *TRACCE DI QUARTIERE 2026 - Weekend culturali di prossimità* e con il contributo del IV Municipio di Roma, il progetto si sviluppa come approfondimento della mostra dell'artista romano Gabriele Silli, ***Immenso Spermatozoo Sottomarino***, a cura di Giuliana Benassi e in corso presso la Fondazione fino a fine mese.

Sabato 19 settembre alle ore 18:30 si terrà la proiezione del cortometraggio del regista Trash Secco, girato all'interno dell'installazione *Io sono il plumbeo amo, l'intartarato, la corrente sottomarina...* : una grande nassa abitabile che Gabriele Silli ha concepito non solo come psicoinstallazione abitativa, metafora della mente come trappola, ma anche come ambiente predisposto ad ospitare nuovi immaginari e sperimentazioni cinematografiche. L'opera di Trash Secco fa incontrare la poetica del film *Bassifondi (2024)* con quella immaginifica dell'artista dove il subacqueo si fa metafora del subconscio e, con la partecipazione dell'attore Romano Talevi, offre uno squarcio abissale sulle polivalenze del sé e sulle pulsioni ancestrali che appartengono alla mente.

In questa occasione saranno presenti per un talk di restituzione aperto al pubblico dopo la proiezione l'artista Gabriele Silli, il regista Trash Secco e l'attore Romano Talevi.

Domenica 20 settembre si terrà presso la Fondazione **dalle ore 11:00 alle ore 13:00** un laboratorio di scrittura creativa a partire dalla grande installazione *Rivolo secco (Le miserie)*. È possibile iscriversi inviando una mail all'indirizzo segreteria@fondazionedarco.it (max 30 partecipanti).

Alle ore 17:00 ci sarà una visita guidata straordinaria.

Alle ore 18:00, accompagnati dalla poeta A. Antonia Paolini, avverrà la lettura dei testi raccolti durante il laboratorio. Seguiranno un reading della poeta e una conversazione sulla poesia in relazione all'arte contemporanea.

Gabriele Silli, è nato a Roma, città dove vive e lavora, nel 1982. Si è laureato in Filosofia presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 2009. La sua pratica artistica si concentra sull'accumulo di materiali organici e inorganici, sulla sedimentazione, sul tempo e sull'attesa. Un utilizzo spesso non ortodosso della materia porta l'artista a compiere delle sperimentazioni che indagano il deterioramento delle componenti che mette in gioco e la loro successiva trasformazione.

La dimensione temporale emerge nei lavori di Silli in quanto componente non statica o fissa, piuttosto in termini di accadimento e riflessione sull'erosione della materia, di invecchiamento e putrefazione. Nella sua poetica, l'atto di manipolazione e compenetrazione di elementi diversi produce opere che meglio potrebbero definirsi come masse corporali tese tra il processo di composizione e decomposizione, per aprire lo sguardo a scenari di carattere metaforico-esistenziale affrontati sempre con un sarcasmo distaccato. La sua ricerca, sempre fondata su un impianto di carattere filosofico, si configura attraverso vari linguaggi come scultura, video, azione, suono e fotografia, talvolta privilegiando l'intervento installativo effimero, spesso site-specific, capace di introdurre nell'ambiente di riferimento nuove identificazioni visive e percettive.

Trash Secco (Francesco Pivadori), artista e regista, è nato a Roma nel 1989. La sua ricerca si distingue per radicalità e capacità di spaziare tra la pittura e la regia, abbracciando anche il mondo dell'arte visiva e della musica, attivando inoltre collaborazioni in veste di videomaker e direttore artistico con figure musicali come Achille Lauro, Marracash, Noyz Narcos e Ketama126. Nel 2012 crea la sua prima opera indipendente: uno

scioccante mockumentary che diventerà virale sul web "Nefasto: er mostro de zona". Nel 2022, con il film "Bassifondi" esordisce nelle sale cinematografiche con un'opera prima in cui indaga le marginalità del contemporaneo immergendo personaggi e parole in una dimensione profondamente abissale e drammatica, metafora di un mondo interiore ridotto all'osso. Con la sceneggiatura co-scritta con i fratelli D'Innocenzo, i due protagonisti, interpretati da Gabriele Silli e Romano Talevi, mettono a nudo una visione onirica scaturita dalla fame e dalla sete: fuori e dentro la simbologia di una dimensione esistenziale che sa interrogare l'essenza dell'animo umano.

Romano Talevi, attore professionista dal 1984. Nel suo percorso professionale partecipa a diverse produzioni nazionali e internazionali in cinema, teatro e televisione, tra cui il programma di successo "Avanti un Altro", condotto da Paolo Bonolis per Canale 5, nel ruolo dello Scienziato Pazzo, a cui deve la sua popolarità. Negli ultimi anni tra le diverse produzioni lo vediamo protagonista nel film di Trash Secco "Bassifondi", con la sceneggiatura dei fratelli D'Innocenzo, che lo coinvolgono nella serie Dostoevskij. Lavora con Michael Uppendhal nella serie "Decameron" e nello spin-off "Suburraeterna" a cui viene affidato il ruolo di Guerino Anacleti, serie nella quale viene riconfermato per la seconda stagione di prossima preparazione. Attualmente è impegnato al fianco di Al Pacino in un film del regista Luc Besson.

Antonella Antonia Paolini, vive a Roma. Leopardista (membro del Comitato Scientifico del Centro Nazionale di Studi Leopardiani), saggista (Donzelli, Electa, Olschki, tra gli altri) e poeta, ha pubblicato *Il macello moderno* con Aragno nella collana *i domani* a cura di Andrea Cortellessa, Maria Grazia Calandrone e Laura Pugno. Collabora con la «Domenica» del «Sole 24ore», «Antinomie» e «doppiozero». Dal 2014 pubblica lettere apocrife leopardiane. Sceneggiatrice, diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, (ha lavorato, tra gli altri, per Rai Fiction, Rai Cinema, IBC Movie, Paypermoon, Acaba e Pandora Film).

Fondazione D'ARC

Situata nel cuore della zona Tiburtina, in un inedito contesto che coniuga archeologia antica e industriale, la Fondazione, nata per volontà dei collezionisti Giovanni e Clara Floridi, è un centro polifunzionale dedicato all'arte contemporanea. La sua sede è il risultato di un importante intervento di riqualificazione di un'area di 6.000 mq che un tempo ospitava una fabbrica di manufatti in cemento, collocata ai piedi di una parete di tufo il cui terrapieno nasconde una vasta domus romana. Il progetto è stato realizzato secondo criteri di sostenibilità ambientale dallo studio 3C+t Capolei Cavalli architetti associati. La collezione della Fondazione, frutto di anni di ricerche e acquisizioni, include opere di artisti quali Giulio Turcato, Jannis Kounellis, Alighiero Boetti, Anselm Kiefer, Christo, Joseph Kosuth, Peter Halley, Nanda Vigo, Bice Lazzari e, tra gli artisti più coevi, Paolo Canevari, Vanessa Beecroft, Loris Cecchini, Emma Talbot, Bosco Sodi, Chiara Camoni, Eva Jospin, Giorgio Andreotta Calò. Tra i giovani, Giulia Cenci, Mateusz Choróbski, Fabrizio Prevedello, Bea Bonafini e Guillermo García Cruz, per citarne alcuni. La programmazione delle attività della Fondazione è affidata alla curatrice Giuliana Benassi.

Tutti gli eventi del 19 e 20 settembre sono gratuiti.

Via dei Cluniacensi, 128-130
00159 Roma

info@fondazione-darc.it
www.fondazione-darc.it
IG: @fondazione-darc

Come arrivare:
BUS 163, 211, 309, 448, METRO B Tiburtina
Ampio parcheggio interno

Ufficio stampa
press@fondazione-darc.it

con il contributo di

ROMA 

Municipio IV
Roma